

# Le Società

Mensile di diritto e pratica commerciale  
societaria e fiscale

## EDTRICE

Wolters Kluwer Italia S.r.l.  
Strada 1, Palazzo F6  
20090 Milanofori Assago (MI)

## INDIRIZZO INTERNET

<http://www.ipsoa.it/iesocieta>

## DIRETTORE RESPONSABILE

Giulietta Lemmi

## REDAZIONE

Isabella Viscardi, Ines Attorresi, Nadia D'Antoni

## REALIZZAZIONE GRAFICA

Wolters Kluwer Italia S.r.l.

## FOTOCOPOSIZIONE

Sinergie Grafiche s.r.l.  
20090 Rozzano - Via Pavese, 1/3 - Tel. 02/57789422

## STAMPA

GECA s.p.a. - Via Magellano, 11  
20090 Cesano Boscone (MI)

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali errori o inesattezze

## PUBBLICITÀ:

**db consulting**  
EVENTS & ADVERTISING

db Consulting srl Event & Advertising  
via Leopoldo Gasparotto 168 - 21100 Varese  
tel. 0332/282160 - fax 0332/282483  
e-mail: [info@db-consult.it](mailto:info@db-consult.it)  
[www.db-consult.it](http://www.db-consult.it)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 452  
del 28 novembre 1981

Per informazioni in merito

a contributi, articoli ed argomenti trattati, scrivere o telefonare a:

**Casella Postale 12055 - 20120 Milano**  
telefono (02) 82476.005 (02) 82476.674

telefono (02) 82476.079  
e-mail: [redazione.iesocieta.ipsoa@wkl.it](mailto:redazione.iesocieta.ipsoa@wkl.it)

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri

arretrati, cambi d'indirizzo, ecc., scrivere o telefonare a:

**IPSOA Servizio Clienti**  
Casella postale 12055 - 20120 Milano

telefono (02) 82476.999  
Servizio risposta automatica:

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27 febbraio 2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano  
iscritta nel Registro Nazionale della Stampa  
con il n. 3353 vol. 34 luglio 47 in data 31 luglio 1991  
iscrizione al R.O.C. n. 1702

## ABBONAMENTI

Gli abbonamenti hanno durata annuale, solare:

giugno-dicembre; rolling 12 mesi dalla data di sottoscrizione, e si intendono rinnovati, in assenza di disdetta da comunicarsi entro 60 gg. prima della data di scadenza a mezzo raccomandata A.R. da inviare a Wolters Kluwer Italia S.r.l. Strada 1 Pal. F6 Milanofori

20090 Assago (MI).

Servizio Clienti: tel. 02-824761 - e-mail: servizioclienti.ipsoa@wkl.it

Compresa nel prezzo dell'abbonamento l'estensione on line della Rivista consultabile all'indirizzo [www.ipsoa.it/iesocieta](http://www.ipsoa.it/iesocieta)

## ITALIA

Abbonamento annuale: € 235,00

Abbonamento annuale + Monografia: € 271,00

## ESTERO

Abbonamento annuale: € 470,00

**MAGISTRATI e UDTORI GIUDIZIARI** - sconto del 30% sull'acquisto dell'abbonamento annuale alla rivista, applicabile rivolgendosi alle Agenzie Ipsoa di zona (www.ipsoa.it/agenzie) o inviando l'ordine via posta a Wolters Kluwer Italia S.r.l. Strada 1 Pal. F6, 20090 Assago (MI) o via fax al n. 02-82476403 o rivolgendosi al Servizio Informazioni Commerciali al n. 02-82476794.

Nell'ordine di acquisto i magistrati dovranno allegare fotocopia del proprio tesserno identificativo attestante l'appartenenza alla magistratura e dichiarare di essere iscritti all'Associazione Nazionale Magistrati.

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

— Versare l'importo sul C/C/P n. 583203 intestato a Wkl S.r.l. Gestione incassi - Strada 1, Palazzo F6, Milanofori

formano che i Suoi dati personali sono registrati su database elettronici di proprietà di Wolters Kluwer Italia S.r.l., con sede legale in Assago Milanofori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), titolare del trattamento e sono trattati da quest'ultima tramite propri incaricati. Wolters Kluwer Italia S.r.l. utilizzerà i Suoi recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica saranno utilizzabili ai sensi dell'art. 130, comma 4, del D.Lgs. n. 196/2003, anche a fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quello oggetto della presente vendita. Lei potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, tra cui il diritto di accedere ai Suoi dati e ottenerne l'aggiornamento o la cancellazione per violazione di legge, di opporsi al trattamento dei Suoi dati ai fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunicazioni commerciali e di richiedere l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento, mediante comunicazione scritta da inviarsi a: Wolters Kluwer Italia S.r.l. - P.R./V.A.C. - Centro Direzionale Milanofori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), o inviando un Fax al numero: 02.82476.403.

**DISTRIBUZIONE**  
Vendita esclusiva per abbonamento  
Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo del combinato disposto dell'art. 74 e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. 296/01/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni e integrazioni.

**STAMPATO**  
ECCA s.p.a. - Via Magellano, 11  
20090 Cesano Boscone (MI)

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali errori o inesattezze

**PUBBLICITÀ:**  
**db consulting**  
EVENTS & ADVERTISING

db Consulting srl Event & Advertising  
via Leopoldo Gasparotto 168 - 21100 Varese  
tel. 0332/282160 - fax 0332/282483  
e-mail: [info@db-consult.it](mailto:info@db-consult.it)  
[www.db-consult.it](http://www.db-consult.it)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 452  
del 28 novembre 1981

# SOMMARIO

## D.LGS. 231: DIECI ANNI DI ESPERIENZE NELLA LEGISLAZIONE E NELLA PRASSI

5	Dieci anni di "corporate liability" nel sistema italiano: il paradigma imputativo nell'evoluzione della legislazione e della prassi di <i>Carlo Enrico Paliero</i>
23	I soggetti persone giuridiche: su quali enti vigila il D.Lgs. 231? di <i>Alessandra Rossi</i>
35	La responsabilità degli enti per reati colposi di <i>Tommaso Emilio Epidendio e Guido Pfifer</i>
46	Il modello organizzativo alla verifica della prassi di <i>Carlo Piergallini</i>
55	La valutazione del giudice penale sull'adeguatezza del modello organizzativo di <i>Giorgio Fidelbo</i>
65	Gruppo societario e responsabilità da reato dell'ente: un percorso difficile di <i>Pietro Charaviglio</i>

(1) Si tratta della rivista *Analisi giuridica dell'economia*, fasc. monografico 2/2009, *Società e modello "231"*, ma che colpa abbia *mo noi?*, a cura di Abriani - Meo - Fresti.

(2) Per un'analisi della colpa di organizzazione, v. Pallero - Piergallini, *La colpa di organizzazione*, in *La responsabilità amministrativa delle società e degli enti*, 3/2006, 181 ss.

(3) Per una recente, stimolante riflessione su questi aspetti, v. Mongillo, *Il giudizio di idoneità del modello di organizzazione ex d.lgs. 231/2001: incertezza dei parametri di riferimento e prospettive di soluzione*, in *La responsabilità amministrativa delle società e degli enti*, 3, 2011, 69 ss.

#### Note:

Era facile prevedere che la mancanza di indicazioni legislative sui criteri di progettazione delle cautele preventive scatenasse reazioni contrastanti, animate

### Il modello come fattore "irritativo"

dello che si commisura il gradiente di diligenza della società, come "agente-modello collettivo", capace, se ben auto-organizzato, di rilasciare prestazioni di gran lunga superiori a quelle esigibili dall'individuo. La descritta duplice funzione del modello assurge ad un rilievo sistemico autenticamente fondativo nel nuovo sistema della responsabilità dell'ente: solo che il legislatore del 2001 si è limitato a tracciare lo scheletro (i requisiti costitutivi), lasciando alla "prassi" il compito, per vero arduo, di intracciare forma e contenuti capaci di reggere al (temuto) vaglio del giudice penale (3).

«Società e modello 231: ma che colpa abbiamo noi?»: questo è l'interrogativo, denso di suggestioni, posto dal numero monografico di una rivista giuridico-mica (1), dedicato ad una riflessione sul D.Lgs. n. 231/2001 a quasi dieci anni dalla sua introduzione. Si tratta di un interrogativo che ha il pregio di far aggallare efficacemente la centralità del modello di organizzazione nel sistema della responsabilità da reato degli enti. Senza troppa enfasi, sembra corretto affermare che il modello costituisce il "polmone" del decreto, che, in questo decennio, ha coniugato istanze di *compliance* aziendale, di *corporate governance* e di responsabilità sociale dell'impresa. L'idea di fondo, che lo anima, è quella dell'"autoccontrollo" orientato alla legalità dell'agire aziendale, attraverso l'implementazione di procedure decisionali, presidi cautelari e di controllo, destinati ad innervare, nel tessuto societario, l'idea della prevenzione del rischio-reato. Lo comprova la *duplice funzione* del modello: quella "esimente", che traduce plasticamente la *colpa di organizzazione* (2), perno del giudizio di rimproverabilità dell'ente; quella "ripartita", che, in un'ottica dichiaratamente special-preventiva, accorda agevolazioni sanzionatorie alla società che si ravvede mediante un comportamento di ri-organizzazione preventiva. E, dunque, sul mo-

### La centralità del modello di organizzazione nel D.Lgs. n. 231/2001

È risaputo che il modello di organizzazione, gestione controllo del rischio-reato costituisce l'architettura del sistema punitivo della *societas*, perché integra il supporto materiale della colpa di organizzazione dell'ente e, dunque, di uno dei criteri di imputazione della responsabilità. Trascorso un decennio, il modello continua a rilasciare effetti "irritativi" per il mondo delle imprese, in considerazione delle difficoltà legate alla problematica individuazione di parametri che permettano di conformare la sua valutazione di adeguatezza da parte del giudice. Di qui, reazioni contrastanti, che, di recente, hanno trovato alcune risposte in progetti di riforma che puntano a ritagliare criteri di "validazione" certificati da soggetti privati, che estromettono o riducono sensibilmente l'apprezzamento del giudice. Si tratta, tuttavia, di proposte che tradiscono fraintendimenti difficilmente superabili. La comprensibile domanda di certezza, reclamata dalle imprese, potrebbe trovare un'equilibrata risposta attraverso un percorso di formalizzazione delle *best practices*, sfruttando le opportunità che, nel diritto penale individuale, offre la "colpa specifica".

di Carlo Piergallini

# Il modello organizzativo alla verifica della prassi!

Modelli organizzativi

Gli Speciali  
D.Lgs. 231: 10 anni di esperienze